LEGGETE IN III PAGINA

Padova-Roma 2-0
di MARIO PASSI

Fiorentina-Torino 1-0
di GIULIO OROSTI

l'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE IN VI PAGINA

Barbadoro batte Polidori e conquista il titolo italiano

La presentazione di tutti gli avvenimenti sportivi di oggi

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 14 (93) | LUNEDI' 2 APRILE 1956 | ★ Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CHE INTENDE FARE LA D.C. PER RACCOGLIERE IL MONITO?

Contro le armi atomiche nuova condanna di Pio XII

Compiacimento per gli sviluppi dell'uso pacifico della energia atomica - La stampa governativa irritata e preoccupata per il dialogo fra i comunisti e la socialdemocrazia europea

Anche quest'anno Pio XII ha rivolto ai cattolici il consueto messaggio in occasione della Pasqua. E anche ieri, come nelle ricorrenze pasquali del 1955 e del 1954, la parte politica del discorso pontificio è stata dedicata alla condanna delle armi di sterminio di massa.

Dopo aver dato la sua approvazione alle conquiste del pensiero e allo sviluppo delle attività tecniche e produttive, Pio XII ha così affermato: «Eppure è a tutti noto come alcuni rapidi e potenti successi delle conquiste umane possono di fatto creare ansie e timori negli uomini, mettendo in grave pericolo la loro vita individuale e sociale, basta considerare quel che tuttora avviene nelle applicazioni dell'energia nucleare, della quale tanto si parla, sulla quale tanto si studia, si spera e si teme. L'uso di questa formidabile energia a scopi pacifici forma l'oggetto di continue e accurate indagini, alle quali vanno le nostre benedizioni insieme coi consensi e i plausi di ogni anima onesta e di ogni popolo civile»

Dopo aver elencato i vantaggi che l'impiego di tale energia può arrecare agli uomini nel campo dei trasporti, dell'industria, della conoscenza biologica, ecc., Pio XII ha così proseguito: «Tuttavia, nessuno ignora che altri usi vengono ricercati e trovati atti a procurare invece la distruzione e la morte. E quale morte! Ogni giorno è un triste progredire in questo tragico cammino, è un affrettarsi per giungere soli, primi, migliori. E il genere umano perde quasi la speranza che sia possibile di arrestare questa follia omicida e suicida. Ad aumentare lo spavento e il terrore sono venuti i moderni missili radiocomandati, capaci di raggiungere enormi distanze per portarvi mediante le armi atomiche la totale distruzione di uomini e di cose».

Anche quest'anno, dunque, le preoccupazioni del Pontefice appaiono volte precipuamente alle spaventose conseguenze di una «guerra incontrollata»; il 10 aprile 1955 Pio XII, rinnovando il mònito lanciato la Pasqua precedente contro le armi atomiche, biologiche e chimiche, rivolse, come si ricorderà, quell'appello a tutti i governanti perchè stringessero patti di pace, che suscitò ampie polemiche e discussioni proprio in campo cattolico, da parte di quei settori più oltranzisti e ciecamente guerrafondai. Nei discorsi pontifici degli anni scorsi, come nell'attuale, non mancano infatti taluni punti di contatto con la campagna per la distensione guidata dal movimento dei partigiani della pace e le iniziative di governo per il controllo degli armamenti e a favore del disarmo, ispirate dall'URSS e appoggiate con forza dalle masse popolari di tutto il mondo. Non a caso, alla parte più importante del discorso di ieri, il redattore dell'ANSA, specializzato in questioni vaticane, ha dedicato un riassunto talmente misero da costringerci a richiederne il testo integrale alla redazione del *Popolo*. Dal che si deduce che, ancor oggi, a determinati gruppi politici vaticani e italiani le parole di pace e di coesistenza suonano male in ogni caso, anche se chi le pronuncia non appartiene al mondo socialista, ma è addirittura il capo supremo della Chiesa cattolica.

Il discorso del Papa è venuto, mentre cominciano a registrarsi sulla stampa italiana le prime ripercussioni e i primi commenti al piano di disarmo presentato dall'Unione Sovietica. E' stato notato il disagio della stampa governativa nei riguardi di tale piano: il *Messaggero* arriva a confessare in una sua corrispondenza che il piano sovietico è imbarazzante, proprio perchè fa sue molte proposte presentate in altro momento dagli occidentali, e quindi — aggiungiamo noi — non si sa come respingerle. Nessuna reazione da parte ufficiale si è avuta sinora; il che starebbe a confermare che il governo italiano è completamente assente in tale trattativa, attualmente in corso fra l'Est e l'Ovest, e nulla ha fatto finora (non ha neanche mandato il ministro Martino dinanzi alle Commissioni Esteri dei due rami del Parlamento a riferire sul viaggio di Gronchi in America) per cominciare a far seguire quegli «atti concreti» che, pure, sono stati responsabilmente preannunciati dal Capo dello Stato e successivamente confermati dal Consiglio dei ministri.

Si aggiunga a ciò l'irritazione e la preoccupazione della stampa più legata agli schemi della «guerra fredda», di fronte al dialogo in corso fra il movimento comunista e la socialdemocrazia europea. Questi giornali riportano con grande rilievo l'articolo del compagno Ponomarov sulla *Pravda*, de-

(Continua in 8 pag., 3. col.)

Cominciano le iscrizioni nelle liste in base alla legge sul diritto di voto

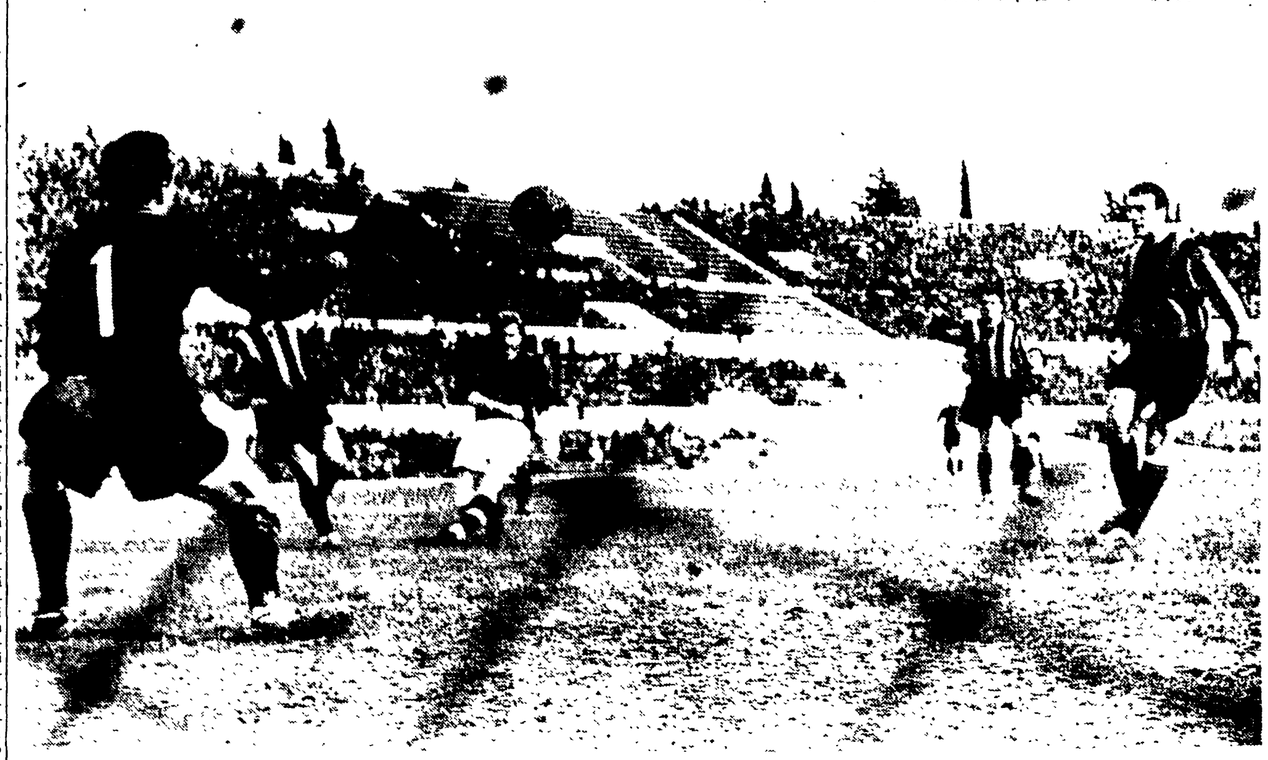
Entrata in vigore la nuova legge per la formazione delle liste elettorali con la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», e cominciato il lavoro delle competenti commissioni elettorali per la iscrizione nelle liste di coloro che in base alle nuove norme hanno acquistato il diritto di voto. La Commissione mandamentale di Acri (Cosenza) ha già iscritto 121 elettori di quel Comune, e cioè tutti coloro che ne avevano diritto, e 11 del Comune di Bisignano. La Commissione di Civita Castellana (Viterbo) ha iscritto pure tutti gli aventi diritto del Comune, oltre un centinaio, e circa 100 del Comune di Nepi.

Questa immediata applicazione della legge è stata possibile perchè le Amministrazioni popolari dei Comuni suddetti avevano preparato in precedenza la necessaria documentazione. E' necessario che non solo le Amministrazioni, ma le organizzazioni democratiche e gli stessi interessati agiscano senza ritardo perchè la legge venga attuata e gli aventi diritto possano votare nelle prossime elezioni amministrative.

Riunione a Stoccolma del Consiglio della Pace

STOCCOLMA, 1 — Il Comitato nazionale svedese della Pace ha annunciato che si terrà a Stoccolma, dal 4 al 9 aprile, una riunione straordinaria del Consiglio mondiale della Pace, sul problema del disarmo. Vi prenderanno parte, fra membri effettivi e invitati, circa 500 delegati di 40 paesi.

Parità all'Olimpico tra Lazio e Inter (2-2)



LAZIO-INTER 2-2 — Il secondo gol marcato dai bianconazzurri con un gran bel tiro di Selmosson; poi, però, Ferrario pareggerà in «zona recupero» grazie all'aiuto dell'arbitro Piemonte (In 3 pagina il servizio di Renato Venditti)

DI RITORNO DAL «WEEK-END» A BRIGHTON

Malenkov a colazione col decano di Canterbury

BRIGHTON — Il ministro sovietico Malenkov (a destra) si intrattiene con un pescatore dilettante, l'agente di polizia James Warren, il quale gli spiega quanto grande fosse un pesce sfuggito alla sua cattura. Al centro l'ambasciatore Malik (telefoto)

LONDRA, 1 — *L'ex primo ministro sovietico Malenkov è stato oggi ospite a colazione del decano di Canterbury, il dottor Hewlett Johnson. Malenkov, che era accompagnato dall'ambasciatore sovietico a Londra Malik e dal presidente dell'Ente britannico per la elettricità, lord Citrine, è giunto nella tarda mattinata alla cattedrale di Canterbury proveniente, in automobile, da Brighton.*

La visita alla cattedrale è durata piuttosto a lungo poichè il decano ha tenuto a illustrarne minutamente le bellezze e a narrarne la storia, di una buona parte della quale si può dire che egli sia stato personalmente partecipe, poichè, avendo ottantadue anni, è da parecchi decenni che egli svolge il proprio ufficio a Canterbury. Al termine della visita, nel corso della quale aveva scambiato brevemente il saluto con l'arcivescovo Fisher, Malenkov ha detto: «E' un luogo solenne e assai bello».

Successivamente egli si è trattenuto parecchie ore con il dott. Hewlett Johnson, nella abitazione privata di quest'ultimo, dove non solo ha fatto colazione ma ha atteso anche l'ora del the.

Nel corso della mattinata Malenkov aveva proseguito la sua visita a Brighton, stazione balneare sulla costa meridionale della Gran Bretagna, dove si era recato ieri. Egli ha parlato con alcuni pescatori che si trovavano sul molo, e ha poi preso posto sul piccolo treno elettrico che costeggia la spiaggia.

Scienziati sovietici partiti per gli Stati Uniti

MOSCA, 1. — Una delegazione di scienziati nucleari sovietici ha lasciato oggi in aereo Mosca diretta negli Stati Uniti. La delegazione parteciperà a una conferenza internazionale che si terrà alla *Rochester University* (New York), sulle particelle ad alta energia.

Esodo pasquale dei cittadini dai grandi centri Migliaia di turisti a Roma Genova Napoli Palermo

400.000 viaggiatori a Milano - Afflusso ininterrotto di stranieri in Riviera e a Firenze - Bagnanti nelle acque di Capri - Due motociclisti annegano tornando dalla messa di mezzanotte - Altri due morti sul Lago Maggiore

La tradizionale festa della Pasqua ha visto ieri uno straordinario esodo di cittadini dai grandi centri e un afflusso ininterrotto di turisti stranieri attraverso i valichi di frontiera. L'eccezionale movimento di passeggeri ha impegnato, come nei periodi di maggiore punta delle ferie estive, tutta la rete nazionale dei trasporti, le organizzazioni turistiche, gli alberghi, le pensioni e, nelle grandi e piccole città, l'organizzazione dei mercati sovraccarichi di vivande e di leccornie per la aumentata richiesta di generi alimentari.

Migliaia di turisti si sono riversati verso Roma e Napoli gremendo tutti gli alberghi e le pensioni disponibili. Una grande animazione regnava ieri per le vie di Napoli particolarmente sul Lungomare, mentre affollatissimi erano i vaporetti per le Isole. La pioggia ha disturbato notevolmente la giornata di Pasqua nella città partenopea, ma il tempo è andato via via migliorando. Una cinquantina di turisti italiani e stranieri hanno festeggiato la Pasqua bagnandosi nelle acque cupresi di Marina Piccola e di Torre Saracena.

A Palermo il tempo, se non essendosi rimesso completamente, si è mantenuto buono favorendo l'esodo dalla città di molti cittadini e lo afflusso di numerosi stranieri.

Grande afflusso di turisti stranieri è stato pure registrato negli altri centri della Sicilia. I turisti si sono diretti in prevalenza nella zona della Sicilia orientale e particolarmente ad Agrigento.

A Firenze, mentre migliaia di cittadini lasciavano la città con i mezzi più vari per trascorrere le due festività pasquali in varie località della penisola, sono affluite fino a tarda notte comitive di turisti stranieri che hanno riempito fino all'alba le vie della città.

A Milano, in una sola giornata, vi è stato un movimento di oltre 400.000 viaggiatori. Le Ferrovie dello Stato hanno registrato un incasso di 157 milioni in quattro giorni. Decine di migliaia di milanesi hanno lasciato la città e sono partiti a trovare parenti, amici e a cercare altrove quel sole di cui la città è così avara in questi giorni. Già dalle prime ore di ieri mattina milanesi, chi isolato, chi in compagnia o in comitiva, hanno lasciato le case e sono partiti all'assalto dei convogli ferroviari normali e straordinari in servizio alla Stazione Centrale, a Porta Nuova e alle Ferrovie Nord. Anche le stazioni di servizio dei pullman erano affollatissime da ieri all'alba. Particolarmente battuta dai cittadini milanesi è stata la strada dei laghi e quella per Torino che porta in Val d'Aosta.

L'esodo pasquale milanese era già iniziato mercoledì scorso, giorno in cui le biglietterie hanno incassato oltre 17 milioni e mezzo e cioè quattro milioni in più della media normale. E' opinione generale che l'esodo dei cittadini milanesi è stato quest'anno di gran lunga superiore a quello dello scorso anno.

Una cerimonia simbolica si è svolta ieri a mezzogiorno sul sagrato del Duomo: tremila piccioni viaggiatori sono stati lanciati in un festoso volo per portare un augurio di pace e di serenità in tutta Italia.

La giornata di Pasqua ha visto affluire a Genova e nelle sue riviere un numero considerevole di turisti, italiani e stranieri. Intenso, specialmente nella mattina, il traffico a Ponte San Luigi. Migliaia di genovesi hanno lasciato la città con ogni mezzo. Oltre 100.000 persone si sono riversate nei centri delle due riviere e in particolare a Chiavari, Sestri Levante,

(Continua in 8 pag., 3 col.)

Pasqua di lotta a Livorno con i figli degli ansaldini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 1. — *Stamane, durante una imponente manifestazione al teatro Modernino, sono stati distribuiti dolci e le tradizionali uova di cioccolata ai figli dei dipendenti del cantiere Ansaldo: dolci e uova donati dalla cittadinanza che si è stretta attorno alle maestranze del cantiere giunte al 16.mo giorno consecutivo di sciopero.*

Gli anni scorsi questa manifestazione era promossa dalla stessa direzione che usava appunto donare, in occasione della Pasqua, le uova ai figli dei propri dipendenti. Quest'anno il dono lo hanno avuto solo i figli del personale che non aderisce allo sciopero e la eccedenza dei dolci acquistati in precedenza è stata donata alle organizzazioni assistenziali. Il gesto della direzione dell'Ansaldo è stato antipatico e certamente i lavoratori non lo dimenticheranno, come non dimenticheranno le generose offerte che sono venute dall'inizio dello sciopero ad oggi dagli strati popolari della città e della campagna, nonchè da numerosi commercianti livornesi.

Il disagio provocato dalla rappresaglia della direzione dell'Ansaldo si ripercuote con sempre maggiore evidenza sull'economia cittadina e la opinione pubblica sta sempre più orientandosi verso la condanna dell'operato della Ansaldo. Gli ambienti più responsabili si chiedono se sia il caso di insistere, con l'intransigenza finora dimostrata, in un atteggiamento dal quale nessuno ha da guadagnare; se viceversa non sia il caso di mettersi finalmente a tavolino per esaminare con serenità l'intera situazione al fine di trovarne la soluzione. Significativa, a questo proposito, l'iniziativa del Partito repubblicano il quale, a nome dei suoi segretari, provinciale e comunale, ha diretto una lettera alla direzione del cantiere invitandola appunto ad adoperarsi per comporre la vertenza.

La proposta di aprire trattative, come è noto, era stata recentemente avanzata in questi ultimi giorni dalla CdL, ed è stata ribadita stamane al Moderno dal segretario della CdL, Aldo Arcilli, fra la approvazione del pubblico che affollava il teatro. Sul palco avevano preso posto l'on. Vasco Jacoponi, il sindaco di Livorno prof. Nicola Badaloni, il presidente dell'Amministrazione provinciale, dottor Giorgio Stoppa, il segretario provinciale del PCI Enrico Pacini, il segretario provinciale del PSI Sirio Carlesi, il segretario provinciale del sindacato FIOM Sergio Manetti, il segretario della CI dell'Ansaldo Biagino Biagini, il direttore della compagnia portuali dottor Romano, gli assessori comunali Romani e Raugi, il vicesegretario della federazione del PCI Nelusco Giachini.

Durante la manifestazione hanno preso la parola, oltre ad Aldo Arcilli, l'on. Jacoponi e il sindaco Nicola Badaloni. Oggi lo stesso sindaco, che già si era interessato a più riprese per risolvere la vertenza, si è incontrato a Pisa col neo presidente dell'IRI, on. Fascetti, al quale ha chiesto un intervento presso la direzione dell'Ansaldo per il raggiungimento di un accordo che metta fine alla controversia in corso.

Domani mattina alle ore 10 le maestranze dell'Ansaldo si riuniranno alla CdL per decidere l'ulteriore sviluppo della loro azione.

SARNO TOGNOTTI

L'ambasciatore di Francia a Mosca per la collaborazione politica con l'URSS

E' stato firmato un nuovo accordo commerciale tra i due paesi

MOSCA, 1 — La radio-televisione di Mosca ha diffuso oggi un discorso dell'ambasciatore francese Maurice Dejean.

Dejean si è felicitato della cooperazione culturale ed economica stabilitasi tra la Francia e l'URSS, e ha espresso la speranza che anche la cooperazione politica non tarderà a stabilirsi tra i due paesi. «Nel campo internazionale — egli ha detto — la Francia e l'URSS hanno numerosi interessi comuni. Io sono convinto che l'URSS, la quale ha ottenuto importanti risultati in tutti i campi, desidera sinceramente la pace e la concordia internazionale».

Un protocollo per la reciproca fornitura di merci nel 1956 tra l'URSS e la Francia è stato firmato ieri dopo negoziati tenuti a Mosca in questo mese tra il ministero del Commercio estero dell'URSS e una delegazione commerciale francese.

Il protocollo prevede la fornitura all'URSS di vari impianti, metalli ferrosi, laminati, sughero, materie prime tessili, prodotti chimici, semi di cacao, agrumi ed altre merci. Inoltre la Francia fornirà all'URSS nel 1956 navi da carico e gru a cavalletto, ordinate negli anni precedenti. L'URSS esporterà in Francia antracite, pece di carbone, petrolio e derivati, legname, minerali di cromo e manganese, cotone, pellicce, crostacei in scatola, ed altre merci. Di conseguenza nel 1956 il volume del commercio tra l'URSS e la Francia supererà considerevolmente quello del 1955.

Niente Giro di Spagna per Coppi di nuovo ammalato

Si presume che la fatica degli allenamenti abbia provocato la ricaduta - I medici non si pronunciano sull'origine del male

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVI LIGURE, 1. — Nuovi guai per Coppi. Questa volta il campione ha, forse, fatto il passo più lungo della gamba. Cioè: troppo ha chiesto alle sue forze, troppo presto è tornato alla bicicletta. Infatti, è arrivata ieri da Barcellona una notizia che dice: «...Si annuncia, ufficialmente, che Fausto Coppi è costretto a rinunciare al giro di Spagna». E da Novi Ligure ecco la conferma: «Fausto Coppi è a letto con la febbre. Si nutre di poco e niente, fa delle iniezioni: attende, preoccupato, l'esito delle analisi cui è stato sottoposto dal prof. Astaldi».

Si capisce che la rinuncia al giro di Spagna per Coppi vuole anche dire: forfait al Gran Premio d'Europa, forfait al «Trittico» di Anversa, forfait alle giostre di Milano, Parigi e Bruxelles. In attesa di conoscere il referto del prof. Astaldi, si può pensare che Coppi non ha sopportato la fatica degli allenamenti, nè quella degli strapazzi dei viaggi nel Sud: a Reggio e a Napoli. E si può credere che l'umidità della Calabria gli abbia procurato una influenza. Perchè, tra l'altro, Coppi è rimasto con un filo di voce. Ma non si esclude (anche se è poco probabile) un «ritorno» dell'infezione tifoidea. Sintomo, poco buono, sarebbe la maligna febbre, che va e viene.

ATTILIO CAMORIANO

NOVI LIGURE — Fausto Coppi nuovamente costretto a letto (Telefoto)

L'URSS costruirà un ospedale in Birmania

RANGOON, 1 — In un comunicato congiunto diramato dal primo ministro birmano U Nu e dal primo vice Presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Mikoyan, attualmente in visita ufficiale a Rangoon, si apprende che l'URSS costruirà e attrezzerà in Birmania un centro culturale e sportivo, un ospedale e un teatro. Si apprende inoltre che l'URSS e la Birmania hanno deciso di prorogare a cinque anni l'accordo triennale di commercio attualmente in vigore.